

LUCKY RED e UNIVERSAL PICTURES

presentano

CITY OF CRIME

(21 Bridges)

un film di **BRIAN KIRK**

con

**CHADWICK BOSEMAN, TAYLOR
KITSCH, SIENNA MILLER,
J.K. SIMMONS, STEPHAN JAMES**

DAL 9 GENNAIO AL CINEMA

I materiali stampa del film sono scaricabili sul sito www.luckyred.it/press

distribuito da
UNIVERSAL PICTURES

e

LUCKY RED

in associazione con

3 MARYS

UFFICIO STAMPA FILM

Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio

scrivi@emmeperdue.com

Maria Rosaria (+39 349 8696141)

Mario (+39 335 838 3364)

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787

a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393

g.ranucci@luckyred.it)

Federica Perri (+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it)

CITY OF CRIME

CAST ARTISTICO

Andre Davis	CHADWICK BOSEMAN
Frankie Burns	SIENNA MILLER
Capitano McKenna	J.K. SIMMONS
Michael	STEPHAN JAMES
Ray	TAYLOR KITSCH
Vice Capo Spencer	KEITH DAVID
Adi	ALEXANDER SIDDIG
Yolanda	VICTORIA CARTAGENA

CAST TECNICO

Regia	BRIAN KIRK
Sceneggiatura	ADAM MERVIS e MATTHEW M. CARNAHAN
Soggetto	ADAM MERVIS
Fotografia	PAUL CAMERON, ASC
Scenografia	GREG BERRY
Musiche	HENRY JACKMAN e ALEX BELCHER

CITY OF CRIME

***“Ci sono 21 ponti per entrare e uscire da Manhattan. Bloccateli.
Tre fiumi. Chiudeteli.
Quattro tunnel. Sigillateli.
Fermate ogni linea ferroviaria che porti fuori dall’Isola: l’Amtrak, la Path, la New Jersey
Transit, la LIRR;
e interrompete la metropolitana.
Dopodiché riempiamo l’Isola di poliziotti”.***

- Andre Davis

SINOSSI

CITY OF CRIME è prodotto dai visionari registi di *Avengers Endgame*, col protagonista di *Black Panther*, Chadwick Boseman.

Andre Davis (Chadwick Boseman) è un detective del Dipartimento di Polizia di New York che, dopo la morte di due poliziotti e la scoperta di una gigantesca cospirazione, si lancia in una vera e propria caccia all'uomo.

Durante la notte il confine tra inseguito ed inseguitori diventa sempre più labile e, mentre le ricerche s'intensificano per evitare che i killer fuggano da Manhattan, tutti i ventuno ponti dell'isola vengono chiusi per impedire ogni possibile entrata o uscita.

LA PRODUZIONE

CITY OF CRIME narra la storia di Andre Davis, un detective della polizia di New York che conduce una caccia all'uomo per tutta la città per stanare due ladri che hanno ucciso alcuni poliziotti. La ricerca senza sosta di Davis porterà allo scoperto una cospirazione su larga scala e mostrerà come, a volte, il confine tra chi insegue e chi viene inseguito possa essere molto sottile. Nel momento più intenso di questa caccia all'uomo verranno prese alcune misure estreme per impedire ai ricercati di lasciare Manhattan: Davis ordinerà infatti di chiudere tutti i ventuno ponti, affinché nessuno possa più entrare e uscire dall'isola.

In questa epica lotta contro il tempo, *CITY OF CRIME* propone un intrigante mix di spettacolo e di azione mozzafiato.

La vicenda avviene durante una notte, subito dopo il fallimento di una rapina di un carico di droga, durante la quale rimangono uccisi otto poliziotti. Sarà il detective Andre Davis a concepire il disperato ma ingegnoso piano di isolare Manhattan, al fine di intrappolare i due criminali, che in questo modo non avranno la possibilità di nascondersi.

“L'idea di sigillare Manhattan per effettuare una caccia all'uomo era incredibilmente stimolante e adatta per il cinema,” spiega Chadwick Boseman, che interpreta Davis, e che è anche il produttore del film. “Non era mai stato fatto prima.”

Logan Coles, co-produttore insieme a Boseman, aggiunge: “Mentre leggevo la sceneggiatura riuscivo quasi a vedere il trailer e ho pensato quanto fosse potente per un film d'azione l'idea che la polizia chiudesse un'isola intera per catturare dei criminali. Sarebbe stato un film entusiasmante”.

Oltre a questo espediente narrativo, i produttori apprezzavano anche la possibilità di poter esplorare la complessità della condizione dei poliziotti, e dei criminali che essi devono inseguire. Come conferma il regista Brian Kirk: “Ho sempre provato una grande attrazione per i film sulla caccia all'uomo e per il percorso morale che mettono in scena. L'inseguimento a cui assistiamo in questo film è davvero emozionante. È un film concettualmente puro, caratterizzato da un profondo realismo, reso ancora più spettacolare dall'idea di sigillare Manhattan: Una decisione che viene presa all'improvviso, e che sembra quasi un'invasione militare. È un archetipo che può essere associato ai miti classici e alla tradizione dei polizieschi ambientati a New York.”

Al fianco di Boseman e di Kirk hanno lavorato i celebri registi Joe e Anthony Russo, che sono tra i principali artefici dell'Universo Cinematografico della Marvel, avendo diretto film campioni d'incassi come *Captain America: The Winter Soldier*, *Captain America: Civil War*, *Avengers: Infinity War* e *Avengers: Endgame*. “Joe e Anthony mi sono stati accanto in tutte le numerose sfide di questo film,” dichiara Kirk. “Mi hanno aiutato a creare un ambiente in cui le migliori idee avessero sempre la meglio. Mi hanno ispirato durante lo sviluppo, la produzione e soprattutto la post-produzione del film.”

Come precisa Joe Russo, *City of Crime* si sposa molto bene con la visione artistica che lui ed Anthony hanno. “Siamo cresciuti guardando i film di genere, soprattutto quelli di qualità particolarmente sofisticati,” spiega. “Brian Kirk era in cima alla lista di cineasti con cui desideravamo lavorare. Capisce perfettamente le tematiche del film, le sue svolte, i suoi colpi di scena, e la potenza sociale di alcune delle tematiche che esplora.”

Il produttore Gigi Pritzker aggiunge, “Inizialmente sono stato attratto dal film per la sua sceneggiatura incredibile. L'idea di lavorare con Joe e Anthony ha reso il tutto ancora più eccitante. La pellicola è assolutamente esaltante e ti trascina in mezzo ad un dramma poliziesco coinvolgente che ti prende e non ti lascia più. Chadwick regala un'interpretazione da Oscar, che toccherà profondamente il pubblico nel momento in cui il suo personaggio dovrà affrontare le complesse scelte che si troverà davanti.”

Una delle tematiche principali del film è il confine sottile che esiste tra poliziotto e criminale, e tutto questo viene portato sullo schermo da personaggi capaci di sfaccettature sorprendenti. Andre all'inizio della sua ricerca è un cacciatore senza pietà, ma mentre si avvicina alla sua preda e inizia a capire il contesto delle sue azioni, subisce un'evoluzione affascinante.

La loro rotta di collisione, dice Anthony Russo, “rivela sfaccettature inaspettate man mano che la storia prosegue, sfumando il confine tra protagonista e antagonista. Cerchiamo

CITY OF CRIME

sempre un 'cattivo' che sia complesso dal punto di vista emotivo, e che generi empatia. Possono esserci molti punti di vista diversi in una storia."

"Volevamo portare una sostanza morale ed emotiva significativa nel film," aggiunge Kirk. "Questa è molto più complessa di una semplice storia 'buono contro cattivo'. Andre alla fine vuole salvare la sua preda (Michael, interpretato da Stephen James); e i loro rispettivi percorsi sono interconnessi. Questo è un concetto incredibilmente affascinante e potente da sviluppare."

Il coproduttore Malcolm Gray spiega: "Volevamo che i poliziotti e i criminali risultassero interessanti allo stesso modo, al punto che ci si potrebbe ritrovare a fare il tifo sia per i due fuggitivi che per Andre. Tutti i personaggi sono umani ed imperfetti, e a causa delle circostanze sono costretti a mettere in dubbio il loro codice morale."

Boseman sottolinea la complessità del personaggio di Andre. "Si è preparato tutta la vita per diventare un bravo poliziotto," spiega la star di *Black Panther*. "Suo padre, anche lui poliziotto, è rimasto ucciso in servizio quando lui aveva solo tredici anni e quindi è cresciuto portando dentro di sé l'omicidio irrisolto del padre. Nel corso degli anni, in Andre è cresciuta la determinazione a vendicare non solo la morte di suo padre ma anche di tutti quei poliziotti che hanno servito con lui."

I produttori volevano affinare il personaggio di Davis, conferendogli più spessore possibile. Come spiega Kirk: "Chadwick voleva che il suo personaggio fosse un eroe pieno di sfaccettature e inusuale; insieme allo sceneggiatore Matt Carnahan, mentre lavoravamo sulla bozza iniziale di Adam Mervis, volevamo mettere in risalto l'onestà, il coraggio e l'intelligenza di Andre. È un guerriero con una missione. Il contributo di Chadwick è stato fondamentale per realizzare il potenziale di questo detective dotato di un profondo codice d'onore."

Anthony Russo aggiunge: "Chadwick è un artista incredibile, di grandissima professionalità, ed è anche un bravo produttore. Comprende la complessità del suo personaggio ma sa anche fare un passo indietro per osservare il quadro più ampio." Conferire a Davis delle caratteristiche inusuali era fondamentale. "Volevamo aggiungere qualche ombra al suo personaggio, renderlo meno raffinato della classica figura eroica," conclude Coles.

LA FUGA

Taylor Kitsch e Stephen James interpretano rispettivamente Ray e Michael, due grandi amici e ladruncoli da strapazzo, la cui ultima rapina scatena un'imponente caccia all'uomo quando incappano in un ingente carico di cocaina e per scappare uccidono alcuni poliziotti.

Il destino di Ray e Michael è segnato dal momento in cui fuggono con il grosso carico di droga. Come spiega Boseman, "Se rubi a qualcuno cinquanta chili di cocaina, sei un uomo morto. Ma Ray ci vede un'opportunità, una di quelle che capitano una volta nella vita. Così, lui e Michael seguono quella via ma la decisione gli si ritorce contro a causa dell'arrivo improvviso dei poliziotti. E così, senza volerlo, Michael e Ray finiscono per uccidere otto agenti."

Ray è un militare vecchio stampo, originario della zona più dura del Bronx, ha combattuto ed è sopravvissuto a ciò che un personaggio del film chiama il "Crack della Guerra Mondiale". Ray ha perso in combattimento il suo migliore amico, il fratello di Michael.

Il suo personaggio è fuori di testa, e forse psicotico, ma Kitsch riesce a restituirgli anche un lato umano. "C'è un livello di autenticità nella sua performance che non avremmo ottenuto da molti altri attori. Inoltre, Taylor sa bene come interpretare un soldato, essendosi allenato con i Navy SEAL per i suoi ruoli in *Lone Survivor* e *Le Belve*," fa notare Larocca.

Joe Russo racconta che lui e suo fratello sono fan di Kitsch sin dalla sua interpretazione nella serie capolavoro *Friday Night Lights*. "Taylor ha sempre una grande presenza scenica e in questo film dà vita ad un personaggio complesso."

Come dice Kitsch, "Accettare un ruolo significa essenzialmente infondergli vita e io ho amato interpretare Ray. Michael è l'unica cosa che gli è rimasta, e così si fa coinvolgere in questo colpo per donare a entrambi una vita migliore. Ray fa di tutto per proteggere Michael mentre vengono inseguiti. I personaggi di questo film non hanno tempo per pensare ad altro che al momento presente, e penso che questo dettaglio sia davvero interessante."

CITY OF CRIME

Secondo Kitsch, questo film “non lascia respiro ed è pieno di colpi di scena, ma allo stesso tempo permette di esplorare in profondità i personaggi e ciò che li spinge ad agire come agiscono. L'azione è totalmente incentrata sui personaggi e questa è una cosa che non si vede molto spesso oggi. Ognuno di loro ha delle motivazioni fortissime.”

L'amicizia tra Michael e Ray, e molte delle decisioni che Ray prende, derivano dal fatto che si è arruolato per seguire le orme del fratello di Michael, e che poi lo ha visto morire in servizio. Come spiega lo stesso Stephan James: “A un certo punto Michael si ritrova a corto di soldi e, forte del suo addestramento militare, decide di iniziare un nuovo lavoro: rubare droga. Michael vede Ray come un'estensione del fratello maggiore, si conoscono da tutta la vita e si fidano ciecamente l'uno dell'altro.”

Sebbene il legame tra i due uomini sia indissolubile, James fa notare che, “Michael e Ray sono sue persone totalmente diverse. Michael è molto furbo e concreto mentre Ray è semplicemente pronto a tutto, sempre. Ma alla fine, sono entrambi due fuggitivi in lotta per rimanere vivi.”

Il legame che Michael ha con Ray lo rende un compagno necessario (seppur riluttante) nel corso della rapina, degli omicidi e della caccia all'uomo. “Nella sequenza iniziale della rapina volevamo che il pubblico capisse che Michael era totalmente consapevole della situazione disperata in cui era finito,” dice Kirk. “Noi percepiamo la sua innata intelligenza e le tragiche circostanze in cui si ritrova. Si capisce che non è il tipo d'uomo che gli eventi ci presentano. Ha seguito Ray, e ora si ritrova nei guai.”

Kirk racconta che il casting per questo ruolo è stato una sfida molto ardua. “Desidero sempre osare il più possibile con la narrazione e quindi trovare l'attore giusto era molto importante. Avevamo bisogno di un giovane attore molto bravo, ma anche di una star, e abbiamo trovato tutto questo in Stephan. Lui riesce a generare grande empatia e noi volevamo proprio che il pubblico sentisse un legame profondo con Michael, nonostante le morti che provoca insieme a Ray durante la rapina.”

Anthony Russo aggiunge, “Stephan conferisce a Michael grande sentimento e profondità. Siamo certi che questo film lo catapulterà ad un nuovo livello di notorietà.”

Era anche importante – e interessante – mostrare l'evoluzione del rapporto tra Andre e Michael, quando, mentre si avvicina al suo obiettivo, il poliziotto capisce che la verità e la giustizia esigono che Michael rimanga vivo. “È proprio questo il cuore del nostro film,” conclude Kirk. “I due personaggi iniziano i loro percorsi agli antipodi ma si rivelano due facce della stessa medaglia.”

LA COLLEGA

Andre si ritrova in una sorta di matrimonio forzato quando gli viene letteralmente ‘affibbiata’ la sua nuova collega: la detective della Narcotici, Frankie Burns, interpretata da Sienna Miller. “Davis è un detective della Omicidi mentre Frankie è della Narcotici, quindi per loro è difficile andare d'accordo,” spiega la Miller. “Ma saranno costretti a farlo perché la rapina riguarda sia la droga che degli omicidi. Lavorare insieme comporterà un atto di fede da parte di tutti e due, e sarà possibile perché sono entrambi molto bravi nel loro lavoro.”

La Miller aggiunge che la sceneggiatura e il suo personaggio erano diversi da tutto ciò che ha fatto sino ad ora. “Frankie Burns è un poliziotto e una madre single. Lavora alla Narcotici quindi i suoi orari sono irregolari, è sempre sotto pressione e a corto di opzioni. E la sua struttura morale rispecchia questa situazione. L'idea di calarmi in qualcosa di completamente nuovo, creato da artisti così impegnati e ricchi di talento era davvero affascinante per me.”

“Da molto anni sono un fan dei film di Sienna, tra cui *Foxcatcher - Una Storia Americana*, *American Sniper* e *American Woman*.” Rivela Kirk. “Inoltre, è incredibilmente atletica e riesce sempre ad eseguire alla perfezione tutte le scene d'azione dei suoi personaggi.”

“Non era facile trovare qualcuno che risultasse credibile sia come madre che come un duro agente della Narcotici,” aggiunge Gray. “Siamo stati davvero fortunati con Sienna.”

CITY OF CRIME

“È un personaggio complesso, che Sienna incarna alla perfezione,” continua Coles. “Emana un’affettuosa aria materna, ma poi la vedi con una pistola in mano e ti fa davvero paura; è veramente impressionante.”

LA POLIZIA DI NEW YORK

Andre e Frankie fanno capo al Capitano McKenna, figura patriarcale che ama il suo lavoro e si impegna al massimo per prendersi cura della sua squadra. Il mix di calore e di autorità feroce emanato da McKenna erano caratteristiche interessanti, e Kirk era determinato a portare il personaggio ad un livello superiore scritturando il premio Oscar J.K. Simmons, che il regista descrive come una “Rolls Royce fatta attore.”

Simmons - che oltre alla sua performance da Oscar nei panni del sadico insegnante di musica in *Whiplash* ha ottenuto riconoscimenti in ogni genere cinematografico, dalle commedie ai film drammatici, alle pellicole campioni d’incasso - racconta di essere rimasto molto colpito dal fatto che, “Dietro al calore umano di McKenna si cela qualcosa di più complesso. Sono sempre stato affascinato dalle storie in cui le cose non sono tutte bianche o tutte nere. C’è grande complessità in tutti i personaggi di questo film. Nessuno è un santo e nessuno è un diavolo. E noi spettatori ci immergiamo nel loro lato più oscuro, così come nel loro lato eroico.”

Un altro degli interpreti del film è Keith David, che recita nel ruolo del Vice Capo Spencer, mentore e amico di lunga data di Andre. Spencer aveva lavorato col padre di Andre, che è rimasto ucciso in servizio. David racconta: “Spencer ha un legame speciale con Andre, lo conosce da quando era un bambino, e insieme hanno pianto per la morte di suo padre.”

Nel cast recitano anche: Morocco Omari, nel ruolo del Vice Sindaco Mott, il quale non ha un ottimo rapporto con Andre, essendosi scontrati più di una volta. Eppure, sarà proprio Mott ad approvare l’audace piano di Andre di chiudere l’isola. Alexander Siddig, che interpreta Adi, un riciclatore di denaro sporco a cui si rivolgono Michael e Ray con il loro ingente bottino. Adi è un borker di Wall Street, che di notte ricicla denaro per il cartello della droga. Louis Cancelmi nel ruolo di Bush, uno spacciatore che mente a Michael e Ray innescando la rapina e l’inseguimento.

CHIUDETE L’ISOLA

CITY OF CRIME si svolge durante un’unica intensa notte a Manhattan, una delle zone più frenetiche e popolate del mondo. Sebbene le riprese in realtà siano state effettuate vicino a Philadelphia, Boseman precisa che si tratta di un film Newyorkese fino al midollo. “È la vera New York, dai dialoghi al ritmo,” spiega. “Ho vissuto in questa città per anni, e la sensazione che la New York del film trasmette è autentica.”

I produttori volevano essere assolutamente fedeli nel trattare le tattiche della polizia, le loro armi e i loro rapporti interpersonali. A questo scopo, hanno coinvolto come consulenti tecnici Jim Bodnar e David Adams, due agenti della polizia di New York in pensione. I due, che vantano insieme oltre trent’anni d’esperienza in indagini per omicidi, sono stati presenti sul set ogni giorno per curare tutti gli aspetti legati a questa professione. Come spiega il produttore Mike Larocca: “Abbiamo lavorato a stretto contatto con la polizia di New York e siamo stati fortunati ad avere Jim e Dave con noi. Ci hanno dato molti consigli: in merito ai dialoghi, a come deve essere posizionato il dito sulla sicura del grilletto, a come si attraversa la porta di una scena del delitto. Volevamo raggiungere un alto grado di autenticità per creare qualcosa di eccitante, in cui l’orologio con il suo ticchettio segna il tempo che scorre inesorabile.”

Nessuno sa meglio di Bodnar e Adams che sigillare una metropoli affollata è un’operazione monumentale: è l’esempio per eccellenza di conto alla rovescia. Nel film, infatti, la polizia deve catturare gli assassini entro le 5 del mattino, prima dei tweet dei primi pendolari, che testimonieranno la massiccia caccia all’uomo, entro le 6 quando i notiziari del mattino daranno la notizia, ma soprattutto entro le 7 quando l’operazione diverrà di dominio pubblico.

CITY OF CRIME

Durante la pre-produzione, Bodnar e Adams hanno addestrato gli attori affinché sembrassero dei veri poliziotti e dei veri criminali. Gli attori hanno sparato fino a 500 munizioni al giorno, il tutto per essere sicuri di muoversi come una vera squadra e saper caricare, scaricare, coprirsi a vicenda e fare fuoco in maniera convincente.

Come spiega lo stesso Boseman, “Jim e Dave erano sul set per dare consigli su qualsiasi cosa avesse a che fare con la polizia. Chiedevo sempre loro se ogni aspetto fosse realistico oppure no; se una tal cosa sarebbe andata davvero in quel modo o no; se Andre, inseguendo qualcuno, avrebbe avuto la pistola in mano; se avrebbe puntato l’arma in una certa situazione; e se avrebbe mostrato o meno il distintivo in un luogo pubblico”.

Alcune delle risposte a queste domande sono arrivate quando Boseman ha partecipato ad un turno di notte con di veri poliziotti in servizio. Insieme alla Miller, a Kitsch e a James, ha vissuto l’esperienza di partecipare a delle vere indagini per omicidio.

Kitsch e James, che interpretano due ex militari, si sono allenati con la SWAT di Brooklyn per affinare le loro doti tattiche. Come racconta Kitsch stesso: “Sono letteralmente cresciuto ai piedi di una montagna giocando ai cow-boy e agli indiani, e ho avuto la fortuna di allenarmi coi Navy SEAL per alcuni miei personaggi, perciò sono molto a mio agio dal punto di vista militaresco.”

James aggiunge: “Sul set mi confrontavo costantemente con i nostri consulenti della polizia di New York e della SWAT per capire come vanno le cose per un agente, non solo fisicamente ma anche dal punto di vista emotivo.”

Lo scenografo Greg Berry ha ideato per il film un look grezzo e autentico, che ha “la notte come riferimento”. Lavorando a stretto contatto col direttore della fotografia Paul Cameron, Berry ha ricreato l’atmosfera tipica del “ventre di New York City, del lato nascosto di Brooklyn e di altri posti dove Michael e Ray si nascondono, nel disperato tentativo di restare vivi.”

Una delle scene più imponenti della produzione è ambientata nel fittizio ristorante Mosto’s, dove Michael e Ray si ritrovano per le mani sette volte la quantità di cocaina che si aspettavano di rubare, il che provoca una sparatoria in cui rimangono uccisi diversi poliziotti. Le riprese si sono svolte al ristorante Tinto, del celebre chef Jose Garces. Centinaia di bossoli, diversi “cadaveri”, personale della scientifica e macchine di pattuglia, hanno dato vita a questa scena mozzafiato che mette in moto tutta la storia.

Berry ha ricreato nel centro di Philadelphia un vero incrocio di Brooklyn talmente dettagliato da lasciare di stucco persino gli abitanti del luogo. Sono stati aggiunti idranti e bidoni della spazzatura in stile New York City, e i negozi sono stati trasformati per sembrare abbandonati o in costruzione attraverso l’uso di impalcature e di graffiti sui muri.

Altri punti forti della scenografia includono la creazione di un vicolo della Chinatown newyorkese, completo di insegne al neon, cassonetti, filo spinato e graffiti, e una cella frigorifera al Kissin Meats di Fishtown.

Anche se la maggior parte delle riprese sono state realizzate a Philadelphia, il cast e la troupe hanno trascorso diversi giorni nella Grande Mela per alcune scene ambientate presso la Grand Central Station, Chinatown, la Brooklyn Navy Yard, il Meatpacking District, la First e la Third Avenue, i ponti di Brooklyn e di Manhattan e le vie vicino ai Silver Cup Studios nel Queens.

Il costumista newyorkese David Robinson è andato a caccia di uniformi e decorazioni originali della polizia di New York. “Volevamo che le divise sembrassero vere, e per il guardaroba ci siamo confrontati con i nostri consulenti tecnici, ad esempio su come portare la fondina o su quanto lungo dovesse essere l’orlo dei pantaloni. Sono proprio i ‘piccoli dettagli’ che conferiscono l’autenticità”, spiega.

Sin dall’inizio, riguardo i costumi, Robinson ha spiegato a Sienna Miller che avrebbe scelto uno stile a basso profilo, consono ad una detective della Narcotici. “Le ho spiegato che non ci sarebbe stato nessun capo alla moda. Perché doveva apparire come una normalissima mamma in jeans e maglietta.” E Sienna si è trovata immediatamente d’accordo con lui.”

Il confronto tra Andre e Michael, al culmine della caccia all’uomo, ha dato a Robinson un’occasione per definire ulteriormente i due personaggi. “Andre e Michael sono in un certo senso l’uno il riflesso dell’altro, e per questa scena abbiamo optato per dei costumi simili. Entrambi sono abili e intelligenti ma hanno origini differenti; uno è cresciuto in una famiglia di

CITY OF CRIME

poliziotti, l'altro in un mondo fatto di criminalità. Il loro incontro è un momento intenso e potente”.

Il coordinatore degli stunt, Andy Gill, il regista della seconda unità, Spiro Razatos, e il coordinatore degli effetti speciali, Patrick White, hanno collaborato a stretto contatto con Kirk per far sì che l'azione e la spettacolarità del film ottenessero il massimo impatto. Inoltre la produzione si è servita di alcuni degli strumenti tecnici più moderni, tra cui la Warp Cam, una mdp montata su uno stabilizzatore giroscopico, dentro una scatola, fissata ad una lunga asta; la Edge, una mdp attaccata ad una piattaforma rotante montata sul tettuccio di una macchina; la Bubble Cam, creata per l'occasione, che essendo circondata da boe di gomma poteva subire l'urto di un veicolo in movimento senza subire danni; e una serie di droni che sono stai letteralmente 'sguinzagliati' per le strade di Philadelphia.

Sul set del lussuoso appartamento di Adi, dove si verifica una sparatoria apocalittica attraverso una porta, Squares e la sua squadra hanno dovuto creare centinaia di buchi di proiettile in ogni porta, e su ogni schermo di computer sulla linea di tiro. “Non l'ho mai visto fare prima in un film”, dice. “In tre notti abbiamo utilizzato 300 petardi e distrutto ogni cosa su quel set. È stato molto divertente e il risultato è eccezionale.”

L'azione è il DNA stesso di questo film intensissimo, ma i suoi creatori sperano che il pubblico verrà catturato anche dai suoi personaggi profondamente dettagliati, dalle dinamiche che si creano tra di loro, e dalle loro alleanze e tradimenti inattesi.

“Adoriamo raccontare storie, sorprendere le persone e dare al pubblico un'esperienza pienamente soddisfacente sotto ogni aspetto,” dice Joe Russo.

“C'è molta intensità e azione in *CITY OF CRIME*; se è questo che il pubblico cerca, siamo lieti di darglielo,” conclude Brian Kirk. “Ma penso che gli appassionati di cinema apprezzeranno anche l'evoluzione del rapporto tra il cacciatore, Andre, e la sua preda, Michael. Si tratta di un *noir* moderno, è la storia di un inseguimento, ma è anche un film sul rapporto tra due persone che pensano di non avere nulla in comune e che invece scoprono di avere tutto in comune”.

###

IL CAST ARTISTICO

CHADWICK BOSEMAN (Andre Davis) è originario del South Carolina. Dopo essersi laureato alla Howard University e aver frequentato la British American Dramatic Academy a Oxford, si è dedicato alla sua carriera di attore, regista e scrittore. Ha fatto il suo debutto nel film drammatico di Gary Fleder, dal titolo *The Express*, in cui interpreta il campione di football Floyd Little. La sua prima performance di successo risale al 2013, quando ha ricevuto recensioni entusiastiche per la sua interpretazione del leggendario Jackie Robinson, nel film della Warner Bros, *42 - La vera storia di una leggenda Americana*. Il film, che ha ottenuto il più alto incasso per un film sul baseball nel suo primo weekend di uscita, narra la storia dello storico ingaggio di Robinson con i Brooklyn Dodgers, sotto la guida del presidente Branch Rickey, interpretato da Harrison Ford.

Nel 2014 Boseman ha ottenuto nuovamente grandi elogi da parte della critica per il suo ritratto di James Brown in *Get on Up - La storia di James Brown*. Questo biopic, in cui recitano anche Viola Davis, Octavia Spencer e Dan Aykroyd, è diretto da Tate Taylor (*The Help*), e narra l'ascesa di Brown, dall'estrema povertà fino a diventare uno dei più influenti musicisti della storia. Per l'interpretazione di Brown, Boseman nel 2014 ha ricevuto un premio CinemaCon Male Star of Tomorrow Award, è stato inserito tra i 10 migliori attori del 2014 dalla rivista *Time* ed è stato insignito di un Virtuous Award, conferito dal Santa Barbara Film Festival.

Boseman è entrato a far parte dell'universo cinematografico della Marvel nei panni del supereroe africano Black Panther, nel film del 2016, dal titolo *Captain America: Civil War*, che ha segnato il debutto sul grande schermo di questo personaggio, il cui vero nome è T'Challa, e che è stato creato nel 1966 da Stan Lee e Jack Kirby per la Marvel Comics. Boseman ha portato alla ribalta questo personaggio, e il film ha ricevuto delle critiche entusiastiche,

CITY OF CRIME

infrangendo per altro diversi record ai box office di tutto il mondo. La pellicola ha ricevuto sette nomination agli Oscar, tra cui quella per il Miglior Film, diventando il primo film della Marvel a ricevere questa candidatura. Il cast inoltre ha vinto un premio Screen Actors Guild.

Boseman è stato il protagonista di *Marcia per la libertà*, insieme a Josh Gad e Sterling K. Brown. Il film narra la storia di Thurgood Marshall, il primo giudice afro-americano della Corte Suprema, e si focalizza su uno dei casi decisivi della sua carriera come Primo Consigliere della NAACP.

Tra gli altri film di cui è stato interprete vale la pena citare: il thriller *Message from the King*, presentato al Festival Internazionale di Toronto, per il quale Boseman ha ottenuto il premio Vanguard Honor for Achievement in Performance Award; il dramma psicologico *The Kill Hole*; e *Draft Day* di Summit Entertainment, dove recita al fianco di Kevin Costner.

Boseman prossimamente sarà il protagonista di *City of Crime* della STX, che segue le vicende di un detective della polizia di New York che si lancia in una caccia all'uomo per tutta la città; il detective scoprirà un'enorme cospirazione che collega i suoi compagni poliziotti ad un impero criminale. Boseman e Logan Coles sono i produttori del film insieme a Joe e Anthony Russo, i registi di *Avengers: Endgame*. Inoltre, Boseman di recente ha terminato la produzione del film originale di Netflix, *Da 5 Bloods*, diretto dal premio Oscar Spike Lee. Il film racconta la storia di quattro veterani afro-americani che ritornano in Vietnam in cerca dei resti del loro comandante deceduto (Boseman) e di un tesoro nascosto. Affronteranno altri uomini e le forze della natura e dovranno fare i conti con le conseguenze emotive causate dalla guerra.

Xception Content, la compagnia di produzione diretta da Boseman e dal suo socio Logan Cole, ha diversi progetti in arrivo. La coppia produrrà due film che vedranno Boseman come protagonista: *Yusake* e *Expatriate*.

Xception si è unita alla Picturestart di Erik Feig per produrre *Yusake*, l'adattamento cinematografico della storia del primo samurai africano in Giappone che nel sedicesimo secolo servì il signore della guerra, Oda Nobunaga. Boseman e Coles hanno inoltre firmato la sceneggiatura di *Expatriate*, un thriller internazionale ambientato nel 1970, durante un dirottamento aereo; il progetto è stato venduto alla Universal Pictures. I due hanno anche venduto alla Paramount Pictures il progetto per un film basato sulla vita del Reverendo Jeffrey Brown, che combatté contro le gang. Produrranno inoltre *The Stars in My Soul*, film basato sull'autobiografia dell'astrofisico della NASA, Hakeem Oluseyi, di cui la Working Title ha già opzionato il progetto.

In ambito teatrale Boseman ha diretto *Dutchman*, *Wine in the Wilderness*, *Indian Summer*, *Spear in the Sun*, *Colored Museum* e *Six Hits*. Per il cinema ha scritto, diretto e prodotto il cortometraggio *Blood Over a Broken Pawn*. In ambito teatrale ha recitato in *Romeo e Giulietta*, *Macbeth*, *Respiro*, *Learning Curve*, *Willie's Cut and Shine*, *Rhyme Deferred*, *Bootleg Blues*, *Zooman and the Sign*, e *Urban Transitions*, per il quale ha vinto un premio AUDELECO Award come migliore attore non protagonista. Inoltre ha scritto *Deep Azure*, nominato ai Jeff Award come Migliore Opera Teatrale d'Esordio; *Hieroglyphic Graffiti* che è andato in scena al National Black Theatre Festival e all'Hip Hop Theatre Festival; e *Rhyme Deferred*.

Boseman attualmente risiede a Los Angeles.

SIENNA MILLER (Frankie Burns) è nata a New York, è cresciuta in Inghilterra e ha studiato recitazione presso il Lee Strasberg Institute di New York. Ha esordito nel 2004 in *The Pusher*, di Matthew Vaughn, al fianco di Daniel Craig. Da lì in poi si è distinta in molti altri film, tra cui *Factory Girl*, *Casanova*, *The Edge of Love*, *Interview* e *G.I. Joe: La nascita dei Cobra*.

La Miller ha ricevuto numerosi encomi, tra cui una nomination come Miglior Attrice Non Protagonista ai British Independent Film Award per il ruolo in *The Edge of Love*. Lo stesso anno è stata nominata per un Orange Rising Star Award ai BAFTA e nel 2006 è stata candidata agli Independent Spirit Award per il ruolo di Katya in *Interview*. Nel 2013 ha ricevuto una nomination sia ai TV BAFTA che ai Golden Globe come Miglior Attrice in una Miniserie o in un film TV per la sua performance in *The Girl*, nel quale interpreta Tippi Hedren, la musa di Alfred Hitchcock.

CITY OF CRIME

Nel 2015 la Miller è apparsa in *Foxcatcher – Una Storia Americana* che è stato nominato in cinque diverse categorie agli Oscar. Lo stesso anno, ha recitato al fianco di Bradley Cooper nel film campione d'incassi *American Sniper*, diretto da Clint Eastwood. La pellicola è stata candidata come Miglior Film agli Oscar e ha raggiunto degli incassi da record negli Stati Uniti. Tra gli altri film di cui è stata interprete ricordiamo *Affare fatto* con Vince Vaughn; *Il Sapore del Successo*, di nuovo con Bradley Cooper; e *High Rise – La Rivolta* di Ben Wheatley, con Tom Hiddleston e Luke Evans. La Miller è stata nominata ai British Independent Film Award come migliore Attrice non Protagonista per la sua interpretazione di Charlotte.

Inoltre, ha interpretato l'affascinante Emma Gould ne *La Legge della Notte* di Ben Affleck, ambientato a Boston durante il Proibizionismo. In seguito ha vestito i panni di Nina Fawcett in *Civiltà Perduta* di James Gray, che nell'ottobre del 2016 ha chiuso il New York Film Festival ed è stato presentato in anteprima internazionale al Festival di Berlino nel febbraio 2017. Il film narra l'incredibile storia vera dell'esploratore Percy Fawcett che, all'alba del ventesimo secolo, durante un'esplorazione dell'Amazzonia, scopre le tracce di una civiltà estremamente avanzata e ancora sconosciuta.

Recentemente è stata la protagonista, insieme ad Aaron Paul e Christina Hendricks, di *American Woman*, diretto da Jake Scott, prodotto dalla Scott Free Productions e tratto da una sceneggiatura di Brad Ingelsby. Il film è ambientato in un paese operaio della Pennsylvania, dove la figlia adolescente di una donna di 32 anni scompare, lasciando la donna a crescere il nipote neonato da sola. La storia si svolge nell'arco di undici anni.

A teatro, nel 2015 la Miller è apparsa nella produzione di Sam Mendes, di *Cabaret*, in *After Miss Julie* a Broadway, in *Flare Path* all'Haymarket Theatre di Londra, in *Come vi piace* al Wyndham (nel West End) e più recentemente all'Apollo Theatre di Londra in una produzione Old Vic de *La gatta sul tetto che scotta*.

La Miller è Ambasciatrice Internazionale dell'International Medical Corps.

STEPHAN JAMES (Michael) insieme a Julia Roberts di recente è stato uno degli interpreti di *Homecoming*, di Amazon, il thriller psicologico dello scrittore e regista Sam Esmail, tratto dal podcast di Gimlet Media; e dell'acclamato *Se la Strada Potesse Parlare*, di Barry Jenkins, basato sull'omonimo romanzo di James Baldwin.

James è originario del Canada.

Precedentemente ha interpretato l'eroe olimpico Jesse Owens, in *Race – Il Colore della Vittoria*, diretto da Stephen Hopkins, per il quale ha ricevuto una nomination ai NAACP Image Award e ha vinto un Canadian Screen Award. James inoltre ha partecipato alla miniserie della Fox, *Shots Fired*.

La sua filmografia include *Il Tempo di Vincere*; *Perfect Sisters* di Stanley Brooks, con Georgie Henley e Abigail Breslin; *Across the Line* di Director X e *Home Again* di David Sutherland, per il quale si è guadagnato la sua prima candidatura ai Canadian Screen Award.

Nell'acclamato dramma di Ava DuVernay dal titolo *Selma - La strada per la Libertà*, James interpreta John Lewis, figlio di contadini e attivista del Comitato Studentesco Non-Violento. Il film racconta la storia delle marce di protesta a Selma, in Alabama.

Tra gli altri riconoscimenti ottenuti da James vale la pena segnalare un TIFF Rising Star Award al Festival Internazionale di Toronto del 2015 e, insieme al cast di *Selma*, il Black Film Critics Circle Award per il Miglior Cast.

KEITH DAVID (Vice-Capo Spencer) è un attore dalla formazione classica, molto conosciuto per le sue magnifiche interpretazioni nei film premi Oscar *Crash - Contatto Fisico* e *Platoon*, e universalmente altrettanto noto per aver partecipato a grandi produzioni come *La Cosa*, *Il Giallo del Bidone Giallo*, *Essi Vivono*, *Tutti Pazzi per Mary*, *Requiem for a Dream*, e *La Principessa e il Ranocchio* della Disney.

Questo rinomato attore, amante dell'arte, ha lavorato ininterrottamente per tutta la sua impareggiabile carriera in ogni ambito dell'industria dell'intrattenimento: film, TV, teatro, doppiaggio e narrazione. Vincitore di tre Emmy, a fronte di sei nomination, David ha

CITY OF CRIME

partecipato a numerose serie di successo, tra cui *Future Man*, *Community*, *ER - Medici in Prima Linea*, *Enlisted*, e *Mister Roger's Neighborhood*, solo per nominarne alcune; inoltre a Broadway è apparso in *Seven Guitars* di August Wilson, *Hot Feet*, e *Jelly's Last Jam*, per il quale è stato nominato ai Tony Award come Migliore Attore non Protagonista in un Musical.

Attualmente, David è uno degli interpreti della serie drammatica di OWN, *Greenleaf*, dove recita nel ruolo del vescovo James Greenleaf, carismatico leader della Calvary Fellowship e patriarca della famiglia Greenleaf. La serie descrive il mondo senza scrupoli dei Greenleaf, i loro scandali segreti, le bugie e la loro chiesa tentacolare. La serie è stata lodata soprattutto per la sua descrizione dell'ipocrisia e per i suoi personaggi coinvolgenti.

Sul grande schermo Keith è apparso nel road movie *American Dresser*, insieme a Tom Berenger, col quale aveva già lavorato in *Platoon*; e nella commedia di successo *La Scuola Serale*, con Kevin Hart e Tiffany Haddish, in cui David interpreta Gerald, il padre di Hart. Recentemente è stato il protagonista di *Tales from the Hood 2*, il sequel del rivoluzionario horror di Spike Lee, distribuito in Blu-ray, DVD e sulle piattaforme digitali e on demand nell'ottobre 2018.

David è anche un celebre doppiatore. La sua voce ricca e potente è stata utilizzata in pubblicità nazionali, premiazioni, documentari, vide game e nell'ambito dell'animazione. Le sue doti di narratore gli hanno permesso di vincere tre Emmy per *Jackie Robinson* di Ken Burns, per *The War* e per *Unforgivable Blackness*. Tra gli altri doppiaggi a cui ha partecipato vale la pena citare *Adventure Time*, *Bojack Horseman*, *Rick & Morty*, *Spawn*, e *I Gargoyles*. Ha inoltre prestato la sua voce a molti videogiochi, tra cui la serie di Halo (giochi 2,3,5), la serie di Saint's Row (giochi 1,2, e 4) e la serie Mass Effect (giochi 1,2 e 3).

È nato e cresciuto a New York, ed è appassionato di arte sin dalla giovane età. Dopo aver partecipato ad una produzione scolastica del *Mago di Oz*, capì che voleva recitare per il resto della sua vita. Perciò si iscrisse alla New York's High School of the Performing Arts e poi proseguì i suoi studi alla Julliard. Dopo il diploma fu immediatamente scritturato da Joseph Papp come sostituto per il ruolo di Tullio Aufidio, nel *Coriolano* di Shakespeare. La collaborazione di David con Papp e il New York Shakespeare Festival fu il trampolino di lancio per la sua incredibile carriera.

Oltre ad essere assai versatile come attore e doppiatore, David è anche un bravo cantante e questo inverno sarà in tour con due tributi musicali: "Too Marvelous for Words," tributo al leggendario Nat King Cole, e "BNY Mellon Jazz presents: Celebrating Joe Williams Centennial starring Keith David", che invece è un omaggio a Joe Williams.

ALEXANDER SIDDIG (Adi) è nato in Sudan ma ha trascorso gran parte della sua infanzia e giovinezza in Inghilterra. Il suo impressionante curriculum include serie TV come *Il Trono di Spade* della HBO; *Peaky Blinders* e *Atlantis* della BBC; *Gotham*, *24* e *Hannibal* per la Fox; e *Da Vinci's Demons*, in onda su Starz.

È noto al grande pubblico soprattutto per *Star Trek: Deep Space Nine*, nel quale ha recitato per cinque stagioni. Siddig inoltre è apparso in *Submergence*, *Il Quinto Potere*, *Cairo Time* e *May in the Summer*. Recentemente ha recitato presso lo Shakespeare's Globe Theatre nell'opera *Holy Warriors*.

TAYLOR KITSCH (Ray) di recente ha interpretato il ruolo del malvagio leader fanatico in *Waco*, la serie di successo di Paramount Network. Precedentemente Kitsch aveva recitato al fianco di Jennifer Connelly e Miles Telles in *Fire Squad - Incubo di Fuoco*. Inoltre, insieme a Colin Farrell, Rachel McAdams e Vince Vaughn è stato tra i protagonisti della serie della HBO *True Detective*, e insieme a Mark Ruffalo e Julia Roberts è apparso nel film vincitore di un Emmy, *The Normal Heart*, tratto dall'opera teatrale vincitrice di un Tony Award, e diretto da Ryan Murphy. Kitsch è stato il protagonista di *The Grand Seduction*, insieme a Brendan Gleeson, che ha debuttato al festival di Toronto nel 2013.

Lo abbiamo visto anche nel film d'azione *Lone Survivor*, dove è stato diretto da Peter Berg, con cui aveva già lavorato nel dramma sportivo della NBC acclamato dalla critica, *Friday Nights Lights (FNL)*, in cui l'attore interpreta Tim Riggins, un problematico e tormentato liceale texano che cerca di trovare la sua identità.

CITY OF CRIME

Nel 2012 Kitsch è apparso insieme a Salma Hayek e Benicio Del Toro in *Le Belve*, di Oliver Stone, che narra la storia di una faida contro i cartelli della droga messicani. Lo stesso anno ha recitato in *Battleship* con Liam Neeson, Rihanna e Alexander Skarsgård e in *John Carter*, il live-action della Disney, diretto dal due volte premio Oscar Andrew Stanton (*WALL-E*, *Alla Ricerca di Nemo*).

Kitsch ha interpretato il ruolo di Kevin Carter in *The Bang Bang Club*, che racconta la storia di uno dei quattro giovani fotografi che con le loro immagini attirarono l'attenzione pubblica sulle ultime fasi dell'apartheid in Sud Africa. Tratto da una storia vera, questo appassionante dramma descrive lo stress, le tensioni e i dilemmi morali dovuti al fatto di lavorare in situazioni di conflitto estremo. La pellicola è stata proiettata in anteprima nel 2010 al Festival Internazionale di Toronto, successivamente è stata presentata il 21 Aprile del 2011 al Tribeca Film Festival, ed è uscita nelle sale il giorno seguente.

Durante una delle pause estive di *Friday Nights Live*, questo prolifico attore ha recitato in *Gospel Hill* del 2008, al fianco di Julia Stiles, Danny Glover, Angela Bassett e Samuel L. Jackson. Diretto dall'attore e regista Giancarlo Esposito, il film narra la vicenda di un ex sceriffo bigotto e di un attivista per i diritti civili perseguitati da eventi accaduti decenni prima.

Kitsch è cresciuto nella British Columbia, in Canada, ha cominciato la sua carriera nel 2002, quando si è trasferito a New York per studiare con la celebre insegnante di recitazione Sheila Grey. L'anno seguente si è guadagnato il suo primo ruolo importante in patria, a Vancouver, nel cult di David R. Ellis, *Snakes on a Plane*, con Samuel L. Jackson.

Tra gli altri film di cui è stato interprete, ricordiamo l'horror di Renny Harlin *The Covenant*; la commedia di Betty Thomas *Il mio Ragazzo è un Bastardo*; e il fantsacientifico *X-Men Origins: Wolverine*, in cui interpreta Gambit, al fianco di Hugh Jackman, Liev Schreiber e Ryan Reynolds.

J.K. SIMMONS (Capitano McKenna) è apparso in un vasto numero di progetti che spaziano dal cinema alla televisione, fino ai teatri on e off-Broadway. Nel 2015 si è aggiudicato l'Oscar come Miglior Attore non Protagonista per la sua interpretazione dello spietato insegnante di jazz, Fletcher, nel film della Sony Pictures Classics, *Whiplash*. La sua performance in questo film gli ha fatto guadagnare anche uno Screen Actors Guild Award, un Golden Globe, un Independent Spirit Award e un BAFTA, oltre a numerosi altri premi della critica in tutto il mondo. *Whiplash* è stato presentato al Sundance Film Festival del 2014, dove ha vinto il Premio del Pubblico e il Gran Premio della Giuria per il miglior film. La pellicola inoltre si è aggiudicata cinque candidature agli Oscar, tra cui quella per il miglior film.

Simmons è la star dell'acclamata serie di Starz dal titolo *Counterpart*, in cui interpreta entrambi i due protagonisti. La serie è stata creata da Justin Marks.

Lo scorso anno ha partecipato a *The Front Runner - Il Vizio del Potere*, di Jason Reitman, con Hugh Jackman e Vera Farmiga. Nello stesso periodo, è apparso nel thriller della Universal *L'uomo di Neve*, con Michael Fassbender e Rebecca Ferguson, e nella commedia della Warner Bros. *2 Gran Figli di...*, con Owen Wilson e Ed Helms. Nel 2017, ha interpretato l'iconico commissario Gordon nell'attesissimo *Justice League*.

Nel 2016, Simmons ha prestato la sua voce al personaggio di Kai, in *Kung Fu Panda 3* della Dreamworks, e ha doppiato il maggiore Leodore Lionheart nel film della Disney, *Zootropolis*. Sempre nel 2016 Simmons ha partecipato a *The Meddler* della Sony Pictures Classics, con Susan Sarandon e Rose Byrne, e a *The Accountant*, di Gavin O'Connor con Ben Affleck e Anna Kendrick. Simmons inoltre ha interpretato Jeff Pugliese in *Boston – Caccia all'Uomo*, il film sulla maratona di Boston del 2016, diretto da Peter Berg. Lo stesso anno ha terminato le riprese del film indipendente *I'm Not Here*, diretto dalla moglie Michelle Schumacher.

È molto conosciuto anche per aver interpretato J. Jonah Jameson nella trilogia di *Spider-man* di Sam Raimi, oltre che per il ruolo di Mac McGuff, il padre di Juno, nell'omonima commedia di successo.

Tra gli altri film di cui è stato interprete vale la pena ricordare: *Terminator: Genisys*, *Jobs*, *Un Giorno come Tanti*, *The Words*, *The Music Never Stopped*, *Jennifer's Body*, *Extract*, *The Vicious Kind*, *I Love You Man*, *Guida alla Morte per Principianti*, *Contraband*, *Hidalgo*,

CITY OF CRIME

Ladykillers, The Mexican - Amore Senza la Sicura, Off the Map, Gioco d'amore, The Gift, Thank You for Smoking, Rendition - Detenzione Illegale, Burn After Reading - A Prova di Spia, e il film candidato all'Oscar, *Tra le Nuvole*.

Sul piccolo schermo, Simmons ha interpretato l'assistente del capo della polizia di Los Angeles, Will Pope, nella serie di successo di TNT, *The Closer*, e Vern Schillinger nell'acclamato *Oz*, della HBO. Inoltre ha interpretato il ruolo ricorrente del Dottor Emil Skoda, in *Law & Order* della NBC ed è apparso nella commedia di TBS, *Man at Work*. Lo abbiamo visto anche in un piccolo ruolo in *Park and Recreation* della NBC.

È apparso a Broadway in *Guys and Dolls, Laughter on the 23rd Floor, A Change in the Heir, Peter Pan, e A Few Good Men*.

IL CAST TECNICO

BRIAN KIRK (Regista) è un regista cinematografico e televisivo irlandese che vive a Londra. Ha co-creato e diretto la serie *Luther*, e alcuni episodi chiave de *Il Trono di Spade, Boardwalk Empire* e *Penny Dreadful*. Kirk ha appena finito di girare i primi due episodi di *Hard Sun*, un nuovo show creato insieme a Neil Cross, per Hulu e la BBC.

PAUL CAMERON, ASC. (Direttore della Fotografia) ha lavorato ad alcuni dei film più visivamente innovativi dell'ultimo decennio.

Nel 2017 ha girato l'action thriller *L'uomo sul Treno - The Commuter*, interpretato da Liam Neeson e diretto da Jaume Collet-Serra. Cameron ha inoltre curato la fotografia dell'episodio pilota di *Westworld*, l'acclamata serie della HBO, scritta e diretta da Jonathan Nolan e prodotta da J.J. Abrams. La prima puntata della serie è stata vista da 3.3 milioni di spettatori, divenendo una delle serie più viste della HBO. Cameron ha girato la puntata pilota in 35mm per dare un effetto visivo cinematografico. Nel 2017 questo pilot ha valso a Cameron le nomination agli Emmy e agli ASC Award.

Cameron è stato impegnato in Australia per la maggior parte del 2015 con le riprese de *I Pirati dei Caraibi - La Vendetta di Salazar*.

Ha collaborato con registi come Tony Scott (*Man on Fire - Il Fuoco della Vendetta, Déjà Vu - Corsa Contro il Tempo*), Michael Mann (*Collateral*), Neils Arden Oplev (*Dead Man Down - Il Sapore della Vendetta*), Len Wiseman (*Total Recall - Atto di Forza*), e Dominic Sena (*Codice: Swordfish, Fuori in Sessanta Secondi*).

La sua fotografia per *Collateral*, di Michael Mann, confermò le potenzialità dell'allora ancora giovane mezzo digitale, e il film è passato alla storia come uno dei primi film di una major ad aver utilizzato la fotografia digitale. La pellicola ha valso a Cameron un BAFTA e un Los Angeles Critics Award per la migliore fotografia.

Nel 2003 le sue magistrali capacità nel campo della fotografia attirarono l'attenzione dei Premi Clio e AICP award. La sua fotografia per il corto della BMW *Beat the Devil*, diretto da Tony Scott, ottenne i massimi riconoscimenti per la fotografia in entrambi gli eventi, e il corto è entrato a far parte della collezione permanente del Museo di Arte Moderna di New York. Poi, nel 2008, Cameron ha vinto il suo terzo Clio Award per lo spot del Night Drive della Golf, che è stato diretto da Noam Murro.

Attualmente risiede a Los Angeles.